

Il Pd: non tutelati a sufficienza i suoli agricoli di pregio

Più di cento emendamenti e sei ore di discussione (alternate a varie sospensioni). Vista l'importanza dell'argomento, anche l'ultimo atto di approvazione della legge «Determinazioni delle aree idonee alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili» in consiglio regionale è stato piuttosto lungo e articolato. Soprattutto se si considera che il testo della nuova norma era già passato da varie commissioni regionali. Alla fine la legge è stata approvata con 44 voti favorevoli, 16 astenuti e 7 contrari. La maggioranza di centrodestra ha votato a favore: «La transizione ecologica è importante – sostiene il consigliere di Forza Italia **Ivan Rota** –, non però a discapito di ambiente e produttività agricola. Con i colleghi Gallera, Mazzali e Cesana abbiamo presentato, prima in commissione Agricoltura e poi in commissione Ambiente, alcuni emendamenti sull'utilizzo della Sau (Superficie agricola utilizzata). Tra questi sono contento sia stata accolta il nostro emendamento per fissare al 2% il limite di utilizzo a livello provinciale».

Dal canto suo il consigliere regionale **Jonathan Lobati** ieri ha presentato un ordine del giorno, approvato dal consiglio, in cui la giunta regionale viene invitata a incentivare il fotovol-

taico sui tetti di edifici pubblici, produttivi e residenziali attraverso agevolazioni fiscali, semplificazioni burocratiche e una revisione delle procedure. «Consumiamo sempre più suolo ed energia – sostiene Lobati –. La strada da intraprendere può essere quindi una sola: transizione energetica, ma con attenzione alla tutela del territorio. Con l'approvazione di questo ordine del giorno si andrà a sostenere con maggiore forza la diffusione del fotovoltaico sui tetti di edifici pubblici, industriali e residenziali». Lobati invita infine Palazzo Lombardia a dare il buon esempio: «Tutti gli edifici di proprietà regionale siano coperti con pannelli fotovoltaici».

Si è invece astenuto il gruppo del Pd: «Quanto approvato oggi (ieri per chi legge, ndr) era un provvedimento necessario e atteso da tempo – affermano i consiglieri regionali **Davide Casati** e **Jacopo Scandella** –. Presenta però delle criticità: non sono tutelati a sufficienza i suoli agricoli di pregio, non ci sono limiti per bilanciare le installazioni nei diversi territori, il che comporta il rischio che alcune aree siano molto più sacrificate di altre. Ma soprattutto non c'è una vera incentivazione all'installazione degli impianti su suolo e superfici già urbanizzate».

Pa. Po.



L'aula del consiglio regionale

